



laboratorio
di idee per
il sociale

Progetto di istituzione di un Osservatorio sui rischi della conoscenza

Prima riunione plenaria

Ai Signori Rappresentanti delle Associazioni di Categoria
Ai Dirigenti ed Amministratori delle Aziende che hanno aderito all'Osservatorio sulla Gestione dei
Rischi della Conoscenza
Agli Studiosi Componenti il Comitato Scientifico della Rivista Sustainable and Responsible
Management

Carissimi Tutti,

Come ricercatore, da alcuni anni, sono impegnato nello studio dei rischi collegati alla gestione della conoscenza e degli strumenti e tecniche per la loro prevenzione e mitigazione (Knowledge Risk Management), con riferimento a contesti operativi diversi tra loro, in modo da diffondere dati e informazioni utili per la conoscenza di tali rischi e del loro potenziale di dannosità per le imprese di qualsiasi tipologia e dimensione.

La conoscenza, infatti, da risorsa cruciale per il raggiungimento del vantaggio competitivo da parte delle aziende, può diventare fonte di possibili rischi collegati all'eventualità che essa sia gestita in modo improprio, all'interno dell'organizzazione, o nell'ambito delle relazioni inter-organizzative. Questa eventualità può interessare le imprese di qualsiasi tipologia e dimensione, quindi, è auspicabile che i rischi della conoscenza, i cosiddetti knowledge risks, vengano inclusi nel risk management aziendale, per evitare che una non corretta gestione della conoscenza possa avere effetti dannosi dovuti all'esposizione delle organizzazioni a tale tipologia di rischio.

Gli studiosi che per primi hanno dato un nome ad ogni rischio della conoscenza, evidenziandone l'origine (umana, tecnologica o operativa) e il potenziale di dannosità per le aziende, in ogni loro ricerca, lanciano la call per nuovi contributi che supportino lo sviluppo del filone del KRM, suggerendo di applicare la teoria dei knowledge risks in contesti operativi sempre diversi, per diffondere una "knowledge risk culture" che renda le organizzazioni consapevoli dell'esistenza di un pericoloso "dark side" della conoscenza.

Con la preziosa collaborazione di stimatissimi Colleghi, ho deciso di rispondere a tale call, iniziando un'attività di ricerca volta a determinare il livello di diffusione del KRM nelle organizzazioni italiane. Tramite la somministrazione di questionari, quindi, abbiamo raccolto ed elaborato dati e informazioni riguardo al livello di consapevolezza, nelle aziende italiane appartenenti a diversi settori, dell'esistenza dei rischi della conoscenza e del loro potenziale di dannosità.

Con riferimento alle organizzazioni appartenenti ai settori bancario e finanziario, è stata pubblicata una monografia in cui, per la prima volta, viene indagata la consapevolezza dell'esistenza dei knowledge risks nei dipendenti delle BCC italiane (Risk in Banking: Developing a Knowledge Risk Management Framework for Cooperative Credit Banks. Springer Nature); mentre nella pubblicazione "Anti-money laundering in banks. Towards a model for training evaluation" (pubblicata sulla rivista Management Studies ISSN: 2328-2185, David Publishing Company), la teoria dei knowledge risks è



laboratorio
di idee per
il sociale

stata applicata, per la prima volta, alla valutazione della formazione del personale bancario in tema di antiriciclaggio.

Il possibile impatto dei knowledge risks è stato inoltre analizzato con riferimento ai cambiamenti organizzativi. In particolare, in una pubblicazione del 2021 (Borgia, M.S., La Torre M., (2021). **Knowledge Risk Management and Organizational Change. Evidence from a Cooperative Credit System**, G. & L. E. R., Vol. 25 No. 2.) viene analizzata la gestione dei knowledge risks nei cambiamenti organizzativi. Viene proposta una concettualizzazione delle teorie dei Knowledge risks e dell'Organizational Change, per determinare un framework che ha consentito agli autori di fare una previsione sui rischi della conoscenza che potrebbero impattare sulle Bcc dopo la riforma del Credito Cooperativo, con lo scopo di proporre uno strumento che le banche potrebbero utilizzare per gestire in maniera efficiente le sfide della nuova realtà organizzativa. Le ipotesi formulate in questa pubblicazione sono state, successivamente, testate in un lavoro attualmente in fase progettuale, in cui viene paragonato il pre e post riforma del credito cooperativo italiano in termini di esposizione a diverse tipologie di knowledge risks; nel team di ricerca per questo lavoro, è presente anche la professoressa Susanne Durst, uno dei massimi esponenti del filone di ricerca sui knowledge risks. Attualmente, si è conclusa la fase di raccolta dati ed è in itinere l'elaborazione degli stessi e la stesura di una relativa pubblicazione.

Grazie al coinvolgimento delle imprese associate a Confindustria Chieti-Pescara, è stato condotto uno studio esplorativo sulla percezione dei rischi della conoscenza in tali imprese. I risultati di questa indagine sono stati presentati in un paper in corso di pubblicazione sulla rivista Il Risparmio (Borgia M., La Torre M., **La percezione dei rischi della conoscenza nelle imprese italiane, Il Risparmio**).

Il ruolo dei knowledge risks come variabile moderatrice della relazione tra Work-life Balance e Job Performance è stato invece analizzato in un paper dal titolo "Relationship between Work-life Balance and Job Performance moderated by Knowledge Risks: are bank employees ready?" (Borgia, M. S., Di Virgilio, F., La Torre, M., & Khan, M. A. (2022). **Relationship between Work-Life Balance and Job Performance Moderated by Knowledge Risks: Are Bank Employees Ready?. Sustainability, 14(9), 5416.**)

La percezione dei rischi della conoscenza è stata analizzata anche nelle istituzioni scolastiche, coinvolgendo i docenti abruzzesi nella compilazione di specifici questionari. I risultati di tale indagine sono stati pubblicati nella rivista internazionale Administrative Sciences (Borgia M, Nissi E, La Torre M, Ortolani G. **The Relationship between Demographics and Knowledge Risk Perception of High School Teachers: Training as a Mediator. Administrative Sciences. 2022; 12(4).**)

Volendo dare continuità a tale percorso di indagine scientifica, ho pensato all'istituzione di un **Osservatorio Internazionale sulla Gestione dei Rischi della Conoscenza**, che potesse rappresentare un punto di riferimento sia per gli studiosi, italiani e internazionali, sia per gli imprenditori che, quotidianamente, si trovano ad affrontare problematiche spesso derivanti da una impropria gestione della conoscenza.

A deliberare l'istituzione dell'Osservatorio è stato il Direttivo dell'Associazione For You APS, che ha provveduto alla contestuale nomina della Prof. Susanne Durst quale sua Coordinatrice.

Gli studi finora condotti hanno evidenziato la grande rilevanza di una corretta gestione dei rischi della



laboratorio
di idee per
il sociale

conoscenza da parte delle organizzazioni di ogni tipologia e dimensione e la necessità di ulteriormente indagare questa tematica scientificamente e, successivamente, testarla empiricamente.

A tal scopo, è indetta la **prima riunione plenaria** dell'Osservatorio sulla Gestione dei Rischi della Conoscenza, sia in presenza presso la Sala Riunioni di Pescara Colli in via Strada Vecchia della Madonna, n. 13 a Pescara, sia da remoto, attraverso un collegamento che sarà inviato dall'indirizzo di posta elettronica associazione@foryouaps.it, in data 10 marzo 2023 a partire dalle h. 18.

All'ordine del giorno sono indicati i seguenti argomenti:

- 1) Presentazione dei partecipanti all'Osservatorio;
- 2) Presentazione delle finalità dell'Osservatorio, anche con riferimento ai più recenti temi della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile;
- 3) Presentazione e prima valutazione dei più importanti progetti di ricerca e formazione sul tema della gestione dei rischi della Conoscenza in materia di Sostenibilità;
- 4) Indizione di una successiva riunione dell'Osservatorio per analizzare i temi che saranno stati messi in campo durante la prima riunione.

Per quanto attiene all'adesione al presente invito, ed in relazione alle modalità di partecipazione che verranno scelte, vi invito a dare riscontro inviando una mail al seguente indirizzo: associazione@foryouaps.it

I più cari saluti.

Il Presidente della For You Aps

Michele Borgia